

PARROCCHIA SANT'ANTONIO ABATE

Vicolo Collegiata 5 – 6600 Locarno

Tel: 091 751 38 53

Locarno, 24 aprile 2020

Carissimi papà e mamme,
carissimi bambini e bambine della Prima Comunione,

è con l'immagine dei **"Discepoli di Emmaus"** che incontrano Gesù risorto lungo il cammino verso il loro paese, Emmaus appunto, che vi salutiamo con tantissima cordialità. Si tratta del Vangelo previsto per questa terza domenica di Pasqua che voi potrete leggere nei fogli allegati a questa letterina.



Vi scriviamo nuovamente perché desideriamo mantenere una pur minima comunicazione tra di noi, in questo tempo di pandemia non certo facile che non ci permette di incontrarci di persona. Speriamo davvero che si possa tornare, seppur gradualmente, ad una certa normalità. Abbiamo infatti un grande bisogno di portare avanti e far crescere i nostri rapporti personali e di gruppo, e anche la nostra fede Comune nel Signore Gesù del quale abbiamo celebrato pochi giorni fa la Pasqua di Risurrezione.

Sentiamo davvero l'importanza, il valore e la ricchezza che avevamo prima di questo tremendo "contagio" che ha sballato tutto il nostro vivere, proprio in ordine, tra l'altro, alla concretezza degli incontri e dei gesti fraterni e alla celebrazione non virtuale della nostra fede comune nel Signore. Non ci scoraggiamo però.

Un possibile pericolo che noi preti della Parrocchia uniti ai catechisti sentiamo reale, per tutti, è quello che, non potendoci più incontrare “dal vivo”, la fede nel Signore Gesù si affievolisca e che il senso di essere e vivere Comunità cristiana possa venir pian piano meno a tal punto da credere che si possa anche tralasciare il rapporto con il Signore e sentire come superfluo il vivere nella Comunità di fede fisicamente radunata.

Abbiamo sì i così detti “social”, i telefonini, la televisione, internet... e ne siamo grati in quanto, di questi tempi, possono in parte, ma solo in parte, supplire al bisogno di incontrarci nella realtà.

Ma la virtualità non basta, anzi! A lungo andare potrebbe trasformare il nostro modo di rapportarci creando altri seri problemi. No! Nulla potrà mai sostituire davvero il nostro incontrarci reale, il nostro sentirci insieme, vicini fisicamente, in un contatto vero e fraterno che ci faccia sentire il valore grande di un gesto concreto di amicizia e di fraternità.

Nell’attesa di poterci stringere ancora la mano ci affidiamo ai pensieri scritti e alla carta stampata. **Allegato trovate la celebrazione della Parola di Dio di questa prossima domenica 26 aprile. Vivetela nella vostra casa, come potete, ritagliandovi un tempo per la preghiera e la meditazione in famiglia.**

Per i bambini, invece, un piccolo lavoretto che potremmo anche considerare un gioco. Un puzzle che farà scoprire loro due parabole raccontate da Gesù. Il lavoro consisterà nel ritagliare i pezzi di puzzle, assemblarli e raccontare la storia che vi è raffigurata.

I bambini potranno in seguito scriverla, oppure andare a leggerla sulla Bibbia che hanno ricevuto. Potrete poi, insieme ai vostri figli, cercare di **comprendere il senso** delle due parabole, scoprendo in esse “chi è Dio” per tutti noi e come si comporta con ogni sua creatura umana ma anche “come siamo noi” nei confronti di Dio.

A lavoro terminato potrete poi **formulare una preghiera**, sia voi genitori che i vostri figli, secondo il linguaggio più consono a ciascuno.

Buona Domenica e buona settimana entrante, carissimi tutti.

Vi abbracciamo virtualmente assicurandovi che sempre ci sentiamo in Comunione con tutti voi attraverso la preghiera e la vita di questi giorni non facili ma che possono diventare una bella esperienza di crescita umana e spirituale.



*Don Carmelo, don Iulian, don Claudio
e tutti i vostri catechisti/e*